

Calice e porta ostie in legno per ricordare don Gnocchi

GIORNALE DI CANTÙ
SABATO 7 GIUGNO 2025

CANTÙ | 13

Sono stati donati dagli Alpini di Cantù in occasione dei 100 anni dalla prima messa celebrata dal beato



Il gruppo degli Alpini di Cantù in occasione della ricorrenza legata al centenario della prima messa celebrata da don Carlo Gnocchi

CANTÙ (dsr) Un calice e una porta ostie in legno donati dagli Alpini di Cantù per il centenario della prima messa del beato don Carlo Gnocchi.

In occasione dell'importante ricorrenza legata al cappellano militare degli alpini durante la Seconda guerra mondiale, che a seguito della tragica esperienza del conflitto si adoperò per alleviare le piaghe di sofferenza e di miseria causate proprio dalla guerra, il gruppo guidato dal capogruppo **Walter Brambilla**, ha voluto dedicare al beato originario di San Colombano al Lambro il prodotto delle capacità artigianali del nostro territorio.

«In ricordo del secolo trascorso dalla prima messa di don Gnocchi,

Calice e porta ostie in legno per ricordare don Gnocchi

celebrata il 6 giugno del 1925 a Montesiro - ha raccontato il capogruppo degli Alpini di Cantù - un nostro alpino ha realizzato un calice e una porta ostie con legno di bosso».

La splendida creazione artigia-

nale ha, nelle intenzioni del gruppo delle Penne Nere, un obiettivo ben preciso.

«Sia il calice, sia la porta ostie è nostra intenzione donarli alla Fondazione Don Gnocchi - ha proseguito il capogruppo Brambilla -

Nell'ambito di questa ricorrenza, inoltre, **don Maurizio Pessina**, prevo di Cantù, ha celebrato nel pomeriggio di sabato scorso, 31 maggio, alle 17, un momento di raccoglimento presso il monumento dedicato a don Gnocchi in via

Colombo, per poi proseguire la celebrazione alle 18 con la Santa Messa nella chiesa di San Michele».

In questa occasione le due opere in legno sono state portate durante l'offertorio per la benedizione e l'utilizzo durante la Santa Messa.

«All'evento sono stati coinvolti i gruppi vicini e tutta la sezione di Como. In questo incontro alpino, sono stati inoltre ricordate le nostre Penne Nere andate avanti. Al nostro incontro, oltre alle autorità civili e militari presenti, ha partecipato anche il nostro alpino più longevo, **Luigi Orombelli**, classe 1930, che ha conosciuto personalmente il beato don Carlo e che ha raccontato la sua esperienza di vita al suo fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani, 8 giugno «Camminata della leggerezza»

CANTÙ (bh9) Domani, domenica 8 giugno si svolgerà la «Camminata in leggerezza». Organizzata dalla Cooperativa Sociale e dalla Polisportiva San Marco, la manifestazione ha il patrocinio del Comune di Cantù e arricchirà il programma della Festa della Terza età organizzata dal Comune.

Attraverso questo evento la Cooperativa Progetto Sociale promuove la campagna «PiuMe... leggerezza da vivere insieme», raccolta fondi per sostenere momenti di svago, sport e spensieratezza per tutte le età e il tema di quest'anno sarà vivere il tempo con leggerezza: «Per i bambini è vivere nuove esperienze sportive e ludiche, per i ragazzi è conoscere e partecipare ad attività aggregative del territorio, per gli adulti con disabilità è avere momenti di benessere e svago dalla solita quotidianità, per i nostri anziani è creare attimi di spensieratezza e di qualità nel tempo libero», spiega **Monica Casartelli**, presidente della Cooperativa.

Il ritrovo è previsto dalle 8.30, con partenza libera dalle 9 alle ore 9.30 in piazza Garibaldi.

Sono previsti due percorsi cittadini di 4 e 7 km. Il costo è di 10 euro per adulti e 8 euro per i bambini dai 6 ai 14 anni. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la Cooperativa al 347.2647935 oppure comunicazione@progettosociale.it, www.progettosociale.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Programma Regionale FESR 21-27
Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali

L'IMPEGNO DI OGNUNO FA IL SUCCESSO DI TUTTI.

PER QUESTO SIAMO CON VOI.

Per costituire o sviluppare nuove filiere e rafforzare quelle già esistenti e gli ecosistemi industriali, Regione Lombardia mette a disposizione più di 32 milioni di euro.

Per saperne di più fesr.regione.lombardia.it
LOMBARDIA. QUI PUOI.



Al Sant'Anna Caos in Ps: coinvolto un canturino

CANTÙ (dsr) Caos al Pronto soccorso: c'è anche un canturino tra coloro che l'hanno provocato.

La Polizia di Stato di Como, nel pomeriggio di lunedì, è intervenuta all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, a seguito dell'attivazione del «Pulsante Rosso», il sistema di emergenza installato negli ospedali della provincia, che permette al personale sanitario di avere una veloce e costruttiva interazione con le Forze dell'Ordine, qualora vi siano problematiche legate ad aggressioni o disordini all'interno dei nosocomi e in danno del personale sanitario.

Attorno alle 17.30 i medici hanno premuto il pulsante per la presenza di alcuni utenti, infastiditi dall'attesa al Pronto soccorso, che con fare minaccioso ed aggressivo hanno protestato. I poliziotti hanno identificato un 46enne di Cantù, un 36enne di Sesto San Giovanni, un 74enne di Muggio, accompagnatori di un ragazzo del 2007 di Sesto San Giovanni che necessitava di cure mediche.

Dal resoconto, il gruppo familiare aveva iniziato a inveire con minacce e insulti. L'intervento degli agenti ha permesso che la situazione si ridimensionasse nel giro di qualche minuto. Ripartita la calma, il gruppo ha esternato le scuse a medici e guardie di sicurezza i quali, seppur avvertiti delle loro facoltà di legge di poter procedere legalmente con una querela di parte, vista la presa di coscienza del gruppetto, si sono riservati.